

VENETO ORIENTALE



Lavoratrici al lavoro in ospedale

Riposo e indennità L'Usl deve risarcire tre lavoratrici

Le dipendenti tutelate dalla Uil avevano fatto causa all'azienda Menegazzi: «Una sentenza importante, vengono garantite più tutele ai lavoratori turnisti»

SAN DONÀ

Per la Uil è una sentenza storica nel Veneto. Una sentenza del Tribunale di Venezia ha riconosciuto il diritto all'indennità durante le giornate di riposo compensativo per tre

lavoratrici dell'Usl 4. Le ore di straordinario possono essere pagate, oppure gli operatori hanno diritto al riposo e a un'indennità che finora non era stata riconosciuta. Ora ci potranno essere conseguenze anche per altri lavoratori.

«La sentenza, riconoscendo loro un risarcimento economico per le indennità di riposo compensativo mai corrisposte», spiega il segretario provinciale Uil Fpl, Francesco Menegazzi, «è un verdet-

to che segna un punto fermo nella lunga battaglia sindacale condotta dalla Uil Fpl Venezia, che ha assistito le lavoratrici in giudizio».

Il caso riguarda i lavoratori turnisti impiegati su turni di 12 ore, una condizione che, secondo la normativa contrattuale, dà diritto all'indennità durante le giornate di riposo compensativo. «Ma per anni questo diritto è stato ignorato. Con la mensilità di luglio 2025, le tre dipendenti hanno finalmente ricevuto un importo variabile tra 150 e 250 euro a seconda delle indennità maturate e mai riconosciute. Un primo passo, ma non ancora una vittoria collettiva. Il Tribunale di Venezia ha condannato l'Usl 4 al pagamento delle spese di lite, liquidate per ciascuna lavoratrice in 500 euro, oltre il 15% per spese generali e detratte la ritenuta d'acconto, per un importo finale di 614,56. Non solo, l'azienda è stata condannata a pagare le spese di controparte, oltre a quelle di parte dei propri avvocati».

«Questa vicenda» conclude Menegazzi «riaccende i riflettori sulle condizioni dei turnisti e sulla necessità di garantire equità e rispetto dei diritti contrattuali». —

G.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA